



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA

“Servizio Monitoraggio statistico nell’ambito delle attività di Assistenza
Tecnica a sostegno dell’attività di programmazione di cui al regolamento del
Consiglio del Fondo Europeo della Pesca (F.E.P.)”

Contratto Repertorio 05.03.2010

NOTA MENSILE

AGOSTO 2010

Indice generale

Info Mese Agosto: la produzione delle draghe idrauliche e della piccola pesca.....	3
Draghe idrauliche	3
Piccola pesca	5

Info Mese Agosto: la produzione delle draghe idrauliche e della piccola pesca**Draghe idrauliche**

Il segmento delle draghe idrauliche è composto da ca. 700 natanti localizzati per il 95% nella fascia adriatica il cui target prevalente è il prelievo di vongole che rappresenta (nel 2009) l'88% del pescato. Un nucleo di sessanta battelli operanti tra Chioggia, Caorle e Monfalcone costituisce la OP dei fasolari dedita esclusivamente alla pesca di tale specie che nel 2009 rappresenta il 10% delle catture complessive del sistema.

Nel corso del 2009 molte delle aree interessate hanno registrato una riduzione della consistenza dei banchi di vongole o la presenza di prodotto sottomisura che non era possibile pescare, pertanto, l'attività ha subito un pesante rallentamento dei giorni di pesca quantificabile in 19 punti in meno rispetto al 2008. Al contrario, l'attività dei battelli della OP Fasolari si è svolta normalmente.

Nel complesso, la produzione di vongole è diminuita del 30% rispetto al 2008, vale a dire 7600 tonnellate in meno. D'altra parte, la forte riduzione dell'offerta ha determinato una ripresa del prezzo che ha superato i 3,00 euro/kg con una variazione positiva del 32% sul dato 2008.

A livello compartimentale, Manfredonia e Pescara sono gli unici compartimenti a registrare una crescita della produzione di vongole; del 59% nella prima area e del 9% nella seconda.

In valore assoluto, il calo più marcato si registra per il compartimento di Pesaro con un saldo negativo nelle quantità di vongole pari a 1720 tonnellate (-38%); nel Consorzio di Ancona sud (Civitanova Marche) emerge un calo di 1300 tonnellate (68%) e ad Ancona nord la riduzione si attesta a 860 tonnellate (-36%). Considerando anche la variazione negativa di 630 tonnellate registrata dalla marineria di San Benedetto del Tronto, nelle Marche la flessione degli sbarchi di vongole raggiunge le 4500 tonnellate, pari al 38% in meno del 2008.

In Emilia Romagna, nel compartimento di Rimini la flessione delle catture è stata di poco inferiore alle 1000 tonnellate (-32%), mentre a Ravenna è stata contenuta a 100 tonnellate anche se già il 2008 aveva segnato un dimezzamento dei livelli di produzione rispetto al 2007 quando si erano attestati a 1200 tonnellate. Forte riduzione degli sbarchi anche a Chioggia, dove si è passati dalle 3700 tonnellate del 2007 alle 2600 del 2008 e alle 1050 del 2009. Nel compartimento di Venezia, dove la principale marineria è rappresentata da Caorle, la produzione di vongole è arretrata dalle 2900 tonnellate del 2007 alle 1070 del 2008 fino alle 360 del 2009.

Situazione altrettanto negativa si è registrata nella marineria di Monfalcone del Friuli Venezia Giulia, dove le catture sono dimezzate rispetto al 2008 da 756 a 318 tonnellate. L'andamento negativo registrato dalla pesca delle vongole in questi ultimi tre compartimenti ha innescato forti tensioni sulla OP Fasolari in quanto molti operatori hanno chiesto di poter entrare nell'Organizzazione con il rischio di destabilizzare una gestione che stava dando buoni risultati. Da segnalare che a Caorle alcuni operatori hanno indirizzato l'attività verso la pesca del cannolicchio e lo stesso hanno fatto gli operatori di Monfalcone che oltre al cannolicchio hanno pescato anche murici.

Come anticipato, l'andamento commerciale ha registrato un consistente innalzamento del prezzo delle vongole in ragione della contrazione dell'offerta. In particolare, punte massime sono registrate a Ravenna dove il prezzo è raddoppiato raggiungendo 4,43 euro/kg; a Rimini che segna un valore di 4,24 euro/kg (+51% rispetto al 2008); a Monfalcone con 4,26 euro/kg (+57% sul 2008).

Infine, le draghe idrauliche del Tirreno, che per quantità pescate rappresentano una quota irrisoria sul totale nazionale del comparto, hanno realizzato nel 2009 una produzione di 379 tonnellate di prodotto pari a un fatturato complessivo di 3 milioni di euro. Il mix produttivo è rappresentato per la metà da cannolicchi e per il 40% da vongole.

Indicatori di produzione, draghe idrauliche, 2000-2009

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Valori assoluti						
Catture (t)	23.412	17.812	21.146	30.863	26.816	19.660
Ricavi (mln €)	81,31	62,42	61,77	63,57	65,44	63,39
Prezzi (€/kg)	3,47	3,50	2,92	2,06	2,44	3,22
Valori medi per battello e giornalieri						
Catt./batt. (t)	32,7	24,9	29,9	44,0	38,2	27,8
Catt./giorni (kg)	327,6	277,3	294,4	378,2	367,0	321,3
Ricavi/batt. (000€)	113,72	87,30	87,24	90,56	93,15	89,72
Ricavi/giorni (€)	1.137,61	971,71	859,95	779,00	895,54	1036,11

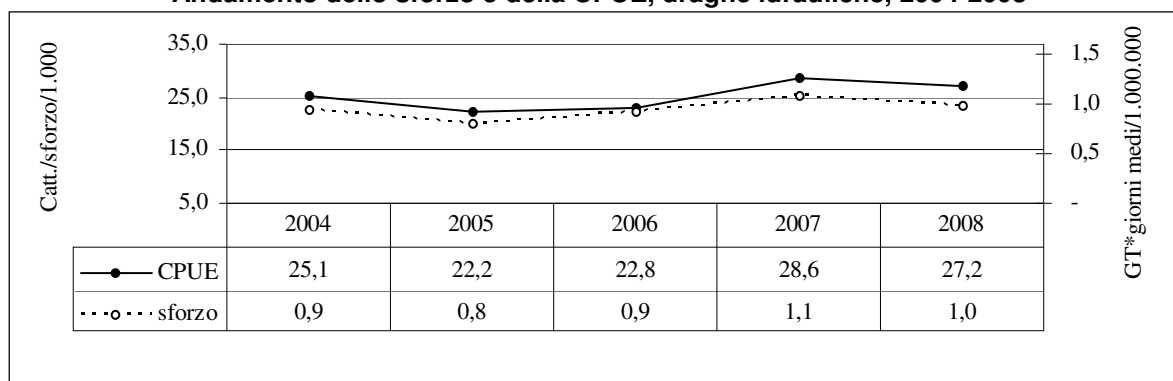
Fonte: Mipaaf-Irepa

Andamento della produzione per compartimenti, draghe idrauliche, 2008-2009

Compartimento	Catture (t)		Var%	Ricavi (mln €)		Var%
	2007	2008	07/08	2007	2008	07/08
Monfalcone	1.340	1.019	-23,9	4,67	4,51	-3,4
Venezia	1.605	1.060	-33,9	4,61	4,94	7,2
Chioggia	3.207	1.703	-46,9	7,47	5,93	-20,7
Ravenna	517	409	-21,0	1,27	1,81	42,6
Rimini	3.008	2.058	-31,6	8,43	8,73	3,6
Pesaro	4.505	2.781	-38,3	12,18	9,88	-18,9
Ancona	2.394	1.537	-35,8	5,78	5,19	-10,3
San Benedetto del Tronto	2.972	2.334	-21,5	4,3	3,70	-14,0
Civitanova Marche	1.892	604	-68,1	3,23	1,48	-54,2
Pescara	2.500	2.718	8,7	4,98	6,00	20,5
Ortona	671	646	-3,7	1,28	1,52	18,9
Termoli	389	142	-63,6	0,97	0,39	-59,8
Manfredonia	1.293	2.081	60,9	3,59	6,00	67,0
Molfetta	269	189	-29,6	0,9	0,70	-22,2
Napoli	144	155	7,9	0,95	1,01	6,3
Roma	107	223	108,5	0,85	1,61	88,8
Totale	26.816	19.660	-26,7	65,44	63,39	-3,1

Fonte: Mipaaf-Irepa

Andamento dello sforzo e della CPUE, draghe idrauliche, 2004-2008



Fonte: Mipaaf-Irepa

Piccola pesca

Il segmento della piccola pesca, composta da battelli che utilizzano attrezzi passivi come reti da posta, ami e trappole e con lunghezza inferiore ai 12 metri è il segmento numericamente più consistente della flotta nazionale con 8800 unità, i 2/3 dell'intera flotta da pesca.

Nel corso del 2009, il segmento ha conseguito buoni risultati produttivi grazie alla ripresa del livello di attività (+16% dei giorni di pesca che si riportano sui livelli anteriori al 2008). Parallelamente, catture e ricavi sono aumentati del 17%; unica nota negativa la stagnazione del prezzo, rimasto ancorato sui livelli dei due anni precedenti benché superiore del 56% al dato nazionale e del 15% al prezzo realizzato dal sistema strascico.

La seppia si conferma specie target principale di questi battelli; il volume degli sbarchi del 2009, in crescita dell'8% rispetto il 2008, rappresenta il 13,6% delle catture totali. Gli sbarchi di bianchetto (novellame di sarda), incrementati del 21% in virtù di una soddisfacente stagione, rappresentano la seconda specie per importanza (il 6,8% in quantità ed il 5,3% in valore). Di seguito si registrano le catture di lumachini, polpi, nasello, triglie di scoglio e pannocchie con quote decrescenti dal 5% al 3% delle catture, mentre in termini economici sono le triglie che assumono maggiore importanza con il 5,2%.

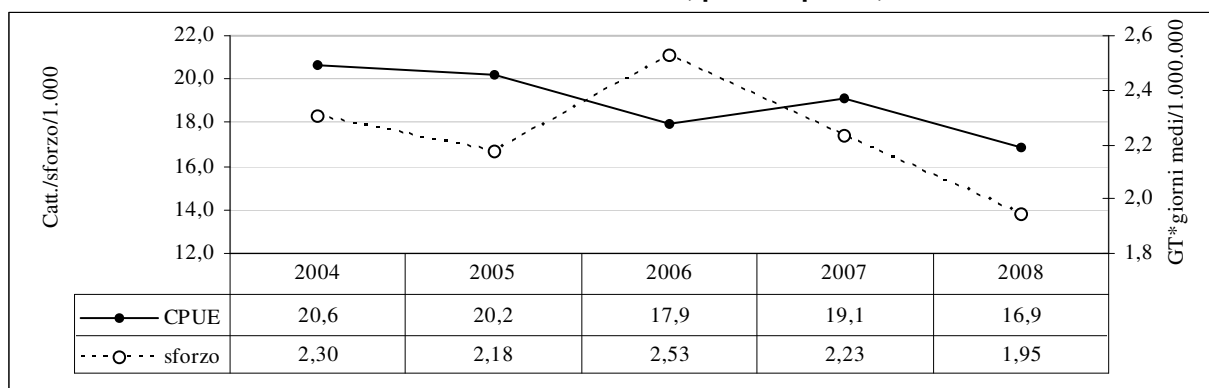
A livello regionale, l'area del nord adriatico con poco meno di 1900 battelli, risulta la più importante dal punto di vista produttivo dal momento che concentra il 27% del volume complessivo degli sbarchi del segmento e il 26,5% dei corrispondenti ritorni economici. Nel corso del 2009, si è registrato un consistente recupero dell'attività peschereccia con i giorni complessivi cresciuti del 20% rispetto al 2008 e la media natante attestata a 122 giorni. Satisfacente l'andamento produttivo che in termini di quantità sbarcate registra una crescita del 6%; più consistente l'aumento del fatturato (+21%), grazie alla crescita del prezzo medio (+14%), in controtendenza rispetto al resto del Paese. In effetti la composizione del pescato evidenzia la crescita consistente di specie di buon pregio come le sogliole (21%), il latterino (39%), le mormore (59%) e le seppie (6%).

Indicatori di produzione, piccola pesca, 2004-2009

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Valori assoluti						
Catture (t)	47.515	44.076	45.299	42.744	32.827	38.396
Ricavi (mln €)	340,65	338,88	381,42	333,23	258,48	302,59
Prezzi (€/kg)	7,17	7,69	8,42	7,80	7,87	7,88
Valori medi per battello e giornalieri						
Catt./batt. (t)	5,1	4,8	4,8	4,7	3,7	4,3
Catt./giorni (kg)	35,8	36,9	35,8	37,7	33,2	33,4
Ricavi/batt. (000€)	36,34	36,79	40,65	36,58	29,14	34,28
Ricavi/giorni (€)	257,02	283,83	301,60	293,52	261,42	263,02

Fonte: Mipaaf-Irepa

Andamento dello sforzo e della CPUE, piccola pesca, 2004-2008



Fonte: Mipaaf-Irepa